

IL MALATO IN FAMIGLIA

Intervista al Prof. Frisoni sulla diagnosi precoce della malattia di Alzheimer

Per capire l'utilità e le conseguenze di una diagnosi precoce della malattia di Alzheimer, l'Associazione Alzheimer di Ginevra ha intervistato il Prof. Frisoni.

L'intervista si è focalizzata principalmente su come affrontare il momento in cui una persona riceve la diagnosi di Alzheimer. In questa fase è fondamentale il ruolo della famiglia, che deve saper rassicurare il malato, facendogli capire che non sarà lasciato solo e che sarà sempre seguito. Inoltre, è molto importante per la famiglia imparare come gestire i primi sintomi della malattia: arrabbiarsi per le dimenticanze o i problemi di memoria rischia solo di frustrare il malato, quindi è necessario avere pazienza per favorire la serenità della persona e di tutta la famiglia. L'intervista si conclude con alcuni consigli su come alleviare la malattia. Attualmente non esiste una cura, ma esistono farmaci che possono migliorare certi sintomi (come agitazione, irritabilità e aggressività). Quindi il paziente può trarre beneficio da un adeguato piano terapeutico. Inoltre, presso alcuni centri, è possibile partecipare a protocolli di ricerca in cui si utilizzano dei farmaci sperimentali che potrebbero avere effetti positivi sulla malattia. Infine, uno stile di vita salutare (attività fisica e ambiente stimolante) e un'alimentazione sana ed equilibrata sono importanti sia per prevenire la malattia che per migliorare la qualità di vita del malato.

Svariati studi hanno dimostrato che i gruppi di sostegno per caregiver (le persone che si occupano principalmente della gestione e dell'assistenza del malato) sono in grado di alleviare le pressioni e lo stress che il prendersi cura di una persona con demenza comporta. Sebbene ci siano molti servizi che offrono la possibilità di partecipare a questi gruppi, essi sono poco frequentati per vincoli di tempo e di trasporto: spesso a questi gruppi non partecipano caregiver che hanno difficoltà a spostarsi o che non possono lasciare a casa la persona malata da sola.

Il problema è particolarmente sentito a Venezia centro storico, dove rispetto a Mestre e terraferma la partecipazione ai gruppi è sensibilmente ridotta.

La nostra Associazione ha più volte sollecitato la partecipazione ma evidentemente le difficoltà sono frequentemente insuperabili.

E' in programmazione nelle sale cinematografiche il film "Still Alice" tratto dall'omonimo libro scritto da Lisa Genova, neuroscienziata americana. Il film racconta la storia di Alice Howland, una donna di 50 anni a cui viene diagnosticata una forma precoce di Alzheimer, e della sua battaglia contro la malattia e i suoi sintomi.

Fanno parte del cast l'attrice Julianne Moore (nei panni della protagonista e vincitrice al Golden Globe 2015 come migliore attrice), Alec Baldwin (marito) e Kristen Stewart (figlia).

Il film, dicono i giornalisti, risulta appassionante e coinvolgente, anche grazie al contributo di Richard Glatzen, uno dei registi, che ha recentemente scoperto di essere affetto da Sla: una malattia che, per certi aspetti, è simile all'Alzheimer.

Il film non è una cronaca straziante del male che affligge 36 milioni di persone nel mondo, sonda il nesso profondo tra l'identità, gli affetti e il senso della vita.

Per i nostri Soci

Assistenza domiciliare L'Associazione si impegna a mettere a disposizione, durante alcune ore nel corso della giornata, personale qualificato a famiglie che per ragioni contingenti o per impegni improrogabili, ma comunque con carattere di eccezionalità, si trovassero in difficoltà per assistere il proprio familiare malato di Alzheimer. Periodi di assistenza da concordare con i nostri sportelli, possibilmente con un certo anticipo.

Integratori alimentari L'Associazione concorre, a sostegno di famiglie che ne facciano richiesta, al rimborso del costo di acquisto di integratori alimentari, se prescritti dal medico, limitatamente a periodi da definire.

Visite domiciliari specialistiche L'Associazione mette a disposizione uno psicologo ed un medico geriatra per visite specialistiche di consulenza, a domicilio, in casi di provata necessità. Visite da concordare con l'Associazione.

Pannoloni Presso le nostre sedi di Marghera (via S. Antonio 17—tel 041 928659) e di S. Donà di Piave (via Svezia 2—tel. 0421 596909) è disponibile, sino ad esaurimento, una certa quantità di pannoloni. Chi fosse interessato può farne richiesta telefonando negli orari d'ufficio.